



DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 95

DEL 24-12-2018

Il Commissario Straordinario, Dott. Luciano Gobbi, giusti i poteri conferiti con D.G.R.V. n. 1369 del 18.09.2018, adotta in data odierna il presente decreto, costituito da n. 9 pagine compreso il presente frontespizio, oltre a n. allegati, per complessive n. pagine.

OGGETTO: Convenzione CONSIP denominata "Servizi di Facility Management 3 (FMU3) - Lotto 3" per gli immobili dell'ARPAV. Atto di ricognizione ed approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto FMU3 2013-2021.

Registrazione contabile	Parere per quanto di competenza
<p><input type="checkbox"/> Prevista <input type="checkbox"/> Non prevista</p> <p>Effettuata mediante procedura elettronica la registrazione contabile da parte del Servizio Economico Finanziario.</p> <p>Il Dirigente presso il Servizio Economico Finanziario</p> <p>Federico Meneghesso <i>(firmato elettronicamente)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario</p> <p>IL DIRETTORE AREA TECNICO-SCIENTIFICA</p> <p>_____</p>

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- L’Agenzia, in ottemperanza al D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (c.d. spending review) e alla L. Legge di stabilità 2013 n.228/2012, che ha introdotto disposizioni sulla razionalizzazione degli approvvigionamenti di beni e servizi con obbligo dell’acquisto centralizzato mediante Consip s.p.a., in data 08/03/2013 prot. 26178 ha inoltrato a Consip “Richiesta Preliminare di Fornitura”(RPF) per l’attivazione dei “Servizi di Facility Management per immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni – Facility Management 3 - Lotto 3”(FMU3) da espletarsi per una durata di 7 anni;
- Il Servizio Tecnico Immobiliare, verificata l’adeguatezza dei servizi attivi in convenzione Consip FMU3 alle esigenze dell’Agenzia, ha richiesto offerta per l’esecuzione delle attività di:
 - manutenzione impianti elettrici;
 - manutenzione impianti idrico sanitari;
 - manutenzione impianti elevatori;
 - manutenzione impianti antincendio;
 - pulizia ed igiene ambientale e lavaggio vetrerie;
 - traslochi e facchinaggio;
 - minuto mantenimento edile;da svolgersi attraverso verifiche programmate periodiche con sostituzione di componenti entro l’importo di franchigia per gli impianti;
- un importo annuale fisso “a consumo”, come previsto dai documenti di convenzione, per l’esecuzione di interventi extra canone volti all’eliminazione di anomalie, ad interventi migliorativi, correttivi, di adeguamento e messa a norma.

L’importo contrattuale prevede la corresponsione all’Assuntore di un importo bimestrale costituito da:

- canone bimestrale per i servizi a canone programmati periodici agli edifici e agli impianti, posto in fase di attivazione sulla base di consistenze numeriche o superfici, di € 210.182,00 oltre IVA – e l’adeguamento ISTAT allo scadere del primo anno di contratto
- uno stato di avanzamento (SA) bimestrale per le attività extra canone variabile di medi € 26.902,00 oltre IVA, rendicontato sulla base della contabilizzazione delle attività svolte (apertura richiesta assistenza manutentiva/preventivo di spesa/approvazione preventivo/esecuzione assistenza manutentiva/consuntivo di spesa corredato da rapportini giornalieri di lavoro con manodopera e descrizione attività) al netto delle franchigia applicate. I prezzi utilizzati per la composizione dei preventivi sono desunti dai prezzari contrattuali (prezzi correnti dei prezzari informativi della DEI e/o dal Prezzario delle Opere Edili della Camera di Commercio di Milano e/o dal Listino Assistanza Nazionale Costruttori di Impianti) con i ribassi contrattuali del 60% per la DEI e l’ASSISTAL e del 40% sul listino della Camera di Commercio di Milano. Agli importi di preventivo è richiesto un ulteriore ribasso fino al 10%;
- in data 18/04/2013, completata l’analisi economica e le integrazioni necessarie al

Piano degli Intervento (PDI) proposto dalla Ditta RTI Engie Servizi SpA di Roma CF 07149930583 e P.IVA 01698911003, aggiudicataria del lotto, l'Agenzia ha aderito alla convenzione con Deliberazione n. 105 del 24/04/2013 - Ordinativo Principale di Fornitura (OPD) Consip - n. ordine 681221 prot. ARPAV n. 39058, per il periodo dal 15 aprile 2013 al 14 aprile 2020 e l'importo di € 9.757.500,00, comprensivo di oneri per la sicurezza e oltre IVA per complessivi € 11.904.150,00.

Considerato che nel corso di avanzamento del contratto, con DGRV n. 1218/2014 è stato approvato l'aggiornamento 2013-2014 del Piano Strategico Triennale ARPAV 2012 - 2014 che prevedeva tra gli Interventi Operativi di Piano una sostanziale riorganizzazione dei Servizi e degli spazi tale da richiedere tempestivi e non previbili interventi manutentivi di adeguamento, implementazione degli impianti e messa a norma degli edifici connessi alla dismissione e al riaccorpamento delle sedi, oltrechè alla redistribuzione del personale;

Preso atto che, contestualmente, gli stabili Provinciali Arpav necessitavano, oltre all'attività ordinaria, di una serie di interventi correttivi di manutenzione sostanziale ai componenti ed impianti, non prorogabili per il proseguo delle attività di servizio, dovuti sia all'esaurimento del ciclo di vita di impianti e attrezzature sia alla normale usura (presso le sedi di Verona, Venezia, Rovigo, Teolo, Belluno e Arabba realizzate sul finire degli anni '90), si è quindi ritenuto di eseguire opere su coperture e serramenti per l'eliminazione di massicce infiltrazioni, su pavimentazioni e accessi interni ed esterni, su locali puntuali per garantire maggior sicurezza dei luoghi e consentire sia il ripristino delle normali condizioni d'uso dei locali sia la modifica ed implementazione di parti di impianti (presso le sedi di Treviso, Vicenza e Padova);

Preso atto che la convenzione Consip FMU3 (Facility Management Uffici 3), come previsto nei documenti contrattuali quali "Condizioni di Vendita – Facility Management Uffici – all'art. "5.6.3 Atto Aggiuntivo all'Ordinativo Principale di Fornitura", prevede la sottoscrizione di atti aggiuntivi all'ordinativo principale di fornitura per ulteriori interventi extra-canone relativi ai servizi attivati in convenzione, oltre l'importo a consumo definito in fase di Ordinativo Principale di Fornitura (OPF);

Assunto che, per gli interventi menzionati, sono stati sottoscritti, con DDG N 273/2013, N. 15/2015, N. 193/2015 e N. 217/2015 atti aggiuntivi all'ordinativo principale di fornitura, che hanno aggiornato nel 2015 l'importo complessivo di convenzione ad € 10.382.563,32 oltre IVA, per complessivi € 12.666.727,25;

Tenuto conto che le azioni programmate nel Piano Triennale Arpav 2015-2017 hanno posto come obiettivo strategico "l'evoluzione dell'assetto dei laboratori a valle della riorganizzazione(a.s. 3.2.2)" e nel Piano Triennale 2018-2020 è previsto un piano investimenti che consenta l'ammodernamento della strumentazione tecnica di laboratorio (o.s. 1.1.3.1), con le connesse attività di predisposizione di impianti e locali e lo sviluppo di strumenti di ascolto e risposta ambientale (o.s. 3.1.2.1) di cui le sale operative del Servizio Meteorologico e del Servizio Valanghe sono espressione;

Dato atto che, per coadiuvare le suesposte azioni strategiche, nelle annualità 2016–2017–2018:

- è divenuta necessaria una più approfondita esecuzione delle attività periodiche sugli impianti elettrici e speciali, con verifiche alla coerenza d'impianto, che hanno

evidenziato importanti anomalie da eliminare con conseguenti adeguamenti ed integrazioni di parti d'impianto;

- sono state realizzati per i Servizi Laboratori numerosi interventi connessi alla messa in funzione di nuove apparecchiature o modifiche sulle esistenti con adeguamento degli impianti, implementazione di nuovi quadri elettrici e linee di alimentazione per l'incremento della potenza installata e l'eliminazione di vizi non determinabili prima dell'avvio dei lavori e non differibili per evitare disagi all'attività laboratoristica e di servizio;
- sono state effettuate opere di riqualificazione dei locali utilizzati dai Servizi meteorologici previsionali di Arpav (Servizio Meteo di Teolo e Servizio Valanghe Arabba);
- non è stato possibile differire l'eliminazione di seri stati di degrado su aree di edifici (copertura Rovigo, serramenti Venezia, guaine Verona, ecc.) dove i locali non potevano essere utilizzati ulteriormente senza pregiudicare danni a persone o cose di proprietà dell'Agenzia;

Tenuto conto che parallelamente è proseguita e prosegue l'attività di razionalizzazione delle sedi Arpav con incremento delle spese di trasloco e facchinaggio (spostamenti tra le sedi di via Rezzonico e via Ospedale di vari Servizi, apertura della sede di via Tomea 7 a Belluno, ecc.), che richiedono sovente adeguamenti alle normative di sicurezza con la realizzazione di compartimentazioni di locali e modifiche alle vie d'esodo;

Risulta quindi essenziale provvedere ad un atto ricognitorio esaustivo e complessivo sullo stato di avanzamento dell'appalto sia perché, in considerazione della durata di sette anni, la scadenza fissata per il 14 aprile 2020 pone la convenzione in fase conclusiva, sia per la ricorrente necessità di utilizzare tale contatto, oltrechè per quanto già esposto per:

- l'eliminazione di guasti alle apparecchiature di supporto all'erogazione di energia elettrica dovute al peggioramento negli anni della qualità del servizio di distribuzione Enel che, a causa di frequenti black out e micro buchi di tensione non rilevabili dai gruppi elettrogeni, ha comportato l'installazione di nuovi gruppi di continuità (ups) oltre alla sostituzione delle batterie su quelli esistenti, per garantire la regolarità di servizio ai laboratori;
- il mantenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi presso le sedi Arpav dotate di certificazione (Arabba, Belluno, Treviso, Teolo) attraverso gli interventi necessari all'ottenimento del rinnovo ed interventi propedeutici alla protezione antincendio nelle more dei lavori per l'ottenimento del certificato presso le altre sedi (Padova, Venezia, Verona).
- una generale attività di supporto nell'ambito di contratti terzi stipulati da Arpav comprendenti le sole attività di manutenzione programmata periodica (linee gas, cappe, strumentazioni e apparecchiature varie dai compressori alla clean room, impianti di sicurezza quali ups e gruppi elettrogeni a servizio dei radar Arpav, modifiche e integrazioni su impianti mezzi mobili, ecc.) e prive di supporto operativo per i rimanenti interventi;

Preso atto che, poiché il contratto è stato stipulato in data 15/04/2013, ai sensi del c. 1 dell'art. 216 del d.lgs. 50/2016, il richiamo alle varianti e il ricorso al quinto d'obbligo ricade sotto il previgente art. 114 del d.lgs. 163/2006, che rimanda all'art. 311, comma 4, del DPR 207/2010, il quale prevede che la stazione appaltante possa richiedere all'appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle stesse condizioni previste dal contratto originario, formalizzando quanto disposto con successivo atto di sottomissione accettato dall'esecutore contrattuale;

Considerato altresì, che l'art. 106 del d.lgs. 50/2016, rubricato "Modifica di contratti durante il periodo di efficacia", prevede al comma 1, lett. a), che i contratti di appalto possano essere modificati senza una nuova procedura di affidamento se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare e che la lettera c), del citato del comma 1, precisa che le modifiche dei contratti in corso di validità, nonché varianti, possono essere applicate ove siano soddisfatte condizioni determinate da circostanze imprevedute e la modifica non alteri la natura generale del contratto.

Constatato che l'esecuzione degli interventi suddetti è avviata solo previa verifica della disponibilità di budget/ copertura della spesa e autorizzata con fondi di bilancio, in fase di assestamento per l'annualità in corso o in fase di previsione per l'annualità successiva, e sempre previa verifica che l'incremento si mantenga entro il limite del quinto d'obbligo consentito;

Valutato che, dall'analisi della media dei costi storici nel periodo 2013-2018, sarà necessario, nelle annualità 2019-2020, incrementare l'importo annuale "a consumo" sia per garantire l'efficienza e la continuità essenziali all'eliminazione delle anomalie e dei guasti sia per quanto di seguito considerato:

- l'esecuzione tempestiva di molti interventi è motivata dalla specificità dei locali e delle attività cui gli stessi sono destinati, in ragione delle strumentazioni presenti e delle modalità operative dei servizi laboratori, dove i fermo macchine devono essere limitati nel numero e nella durata, al fine di non invalidare risultati di analisi complesse ed elaborate;
- durante l'esecuzione di interventi parziali e circoscritti il rinvenimento di pesanti malfunzionamenti agli impianti o di un alto grado di obsolescenza rende spesso indispensabile il cambio di scala dell'entità delle lavorazioni, sia per non pregiudicare l'esito finale sia per cogliere opportunità di miglioramento di funzionamento di stabili e impianti;
- specificatamente per gli impianti, ma anche per le componenti edili, l'ammaloramento dei componenti, pur soggetti a manutenzione periodica, subisce un deterioramento assoluto qualora non vengano effettuati, almeno ogni 5/10 anni, interventi di manutenzione puntuale, che permettano contestualmente l'adeguamento alle normative vigenti.

Ritenuto che, in ragione dei 12 bimestri residui rispetto ai 48 complessivi di durata, previsti

nella Convenzione, diviene vincolante una ricognizione complessiva del piano economico di spesa nell'ambito del contratto;

Verificato che l'incremento contrattuale per il regolare svolgimento del contratto è previsto nei documenti di gara quali "Condizioni di Vendita – Facility Management Uffici – Edizione 3" al capitolo "Atto Aggiuntivo" e secondo quanto definito dal Capitolato Tecnico all'art. "5.6.3 Atto Aggiuntivo all'Ordinativo Principale di Fornitura";

Preso atto che ogni incremento di importo viene autorizzato nell'annualità relativa secondo le modalità definite che prevedono la segnalazione della necessità con dettaglio dell'importo di spesa, l'autorizzazione alla stessa e la successiva copertura della spesa secondo la disponibilità di budget;

Riscontrato che l'autorizzazione agli stessi incrementi di spesa avviene nel rispetto del limite del quinto d'obbligo sull'importo contrattuale;

Verificato che, nel contesto della disciplina delle varianti, il ricorso al quinto d'obbligo è ammissibile poiché configurabile come variante derivante dall'eliminazione di guasti dovuti a circostanze non programmabili e dall'adeguamento di impianti a nuove disposizioni normative, la cui mancata realizzazione avrebbe comportato disservizi all'attività di Agenzia - con aumento di costi e risorse - e la cui conclusione consentirà l'innalzamento dei livelli minimi dei manufatti edilizi non oggetto, nell'ultimo decennio, di opere programmate nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche;

Considerato che, nel ritenere soddisfatte le condizioni per un aumento contrattuale, si è determinata - come evidenziato nel quadro economico di assestamento dell'Allegato sub A "Atto di ricognizione e perizia di variante" - la necessità di un incremento contrattuale complessivo che quantifica, dall'analisi dei costi storici delle annualità 2013-2018, un aumento del 15,14%, sul totale di contratto di € 10.382.563,32 oltre IVA, per un importo di € 1.572.200,73, oltre IVA, aggiornando l'importo di convenzione a € 11.954.764,06 oltre IVA per complessivi € 14.584.812,15;

Accertato che il ricorso al quinto d'obbligo non altera la natura generale del contratto, coerentemente allo scopo della convenzione stessa che, attraverso una manutenzione programmata e costante, mira all'innalzamento del livello di rendimento di impianti, presidi ed edifici ma può raggiungere l'obiettivo solo eliminando i guasti in maniera radicale e coadiuvando l'attività con interventi migliorativi che favoriscano minor incidenza di fermo impianti imprevisti e la perdita di funzionalità dei componenti di edificio;

Tenuto conto altresì che l'aumento contrattuale previsto attesta il costo della manutenzione per gli stabili Arpav, di complessivi mq. 74.875,00, su un costo medio di 15,36 €/mq per il servizio di pulizie e vetrerie e di 7,45 €/mq per la manutenzione agli impianti ed edifici e che tale valore risulta congruo relazionato ai dati di monitoraggio della spesa di gestione e manutenzione degli immobili pubblici e alle modalità di calcolo dei costi di esercizio e

manutenzione di immobili;

Si ritiene essenziale provvedere alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo per gli interventi extra canone autorizzati ed elencati nell'Allegato sub A "Atto di ricognizione perizia di variante", così da procedere all'asestamento degli importi contrattuali annuali con la previsione dei costi per le annualità 2019-2020, come quadro economico di asestamento del citato sub A;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 31 del DLgs 50/2016, il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Luciano Dal Maso, Dirigente del Servizio Tecnico e Logistica e il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale è l'Arch. Lara Mantovan, Collaboratore tecnico professionale del medesimo Servizio;

Preso atto che il Dirigente del Servizio Tecnico e Logistica ha attestato, con relazione del 18/12/2018 prot n. 120367 agli atti, il regolare svolgimento dell'istruttoria relativa al presente provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la legislazione nazionale e regionale e che tutti gli atti in esso richiamati sono depositati presso il Servizio competente;

Preso atto del parere del Direttore dell'Area Tecnico-Scientifica apposto sul presente decreto per quanto di competenza;

Vista la L.R. n. 32 del 18 Ottobre 1996 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 132 del 28 Giugno 2016;

Visto il Regolamento ARPAV come da ultimo modificato dalla Regione Veneto con DGR n. 232 del 10 Febbraio 2009 e adottato dall'Agenzia con DDG n. 276 del 19 Maggio 2009;

In base ai poteri conferiti con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1369 del 18/09/2018,

DECRETA

1. di approvare l'"Atto di ricognizione e perizia di variante", allegato sub A, redatto dal RUP prot. 120373 del 18/12/2018, contenente il quadro economico di asestamento e l'elenco degli interventi extra canone, al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'incremento contrattuale complessivo di € 1.918.084,90 (IVA compresa), risultante dal quadro economico di asestamento dell'Allegato sub A;
3. di stabilire che l'incremento contrattuale è soggetto alle medesime condizioni del contratto in essere;
4. di dare atto che sull'aumento complessivo stimato in € 1.918.084,90 (IVA compresa), € 1.314.524,50 (IVA compresa) sono già stati oggetto di autorizzazione nelle relative annualità, nel rispetto delle condizioni contrattuali e del limite del quinto d'obbligo, ai sensi dell'art. 311, comma 4, del DPR 207/2010, ora art. 106, comma 12, D.Lgs. 50/2016;

5. di dare atto che l'importo di € 603.560,40 (IVA compresa) previsti per le annualità 2019-2020 troveranno copertura secondo le esigenze con assestamento di bilancio per l'annualità 2019 e previsionale per il 2020;
6. di approvare l'Allegato sub B "Schema atto aggiuntivo di fornitura" al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
7. di autorizzare il RUP alla sottoscrizione dell' Atto aggiuntivo di fornitura, come da allegato sub B "Schema atto aggiuntivo di fornitura" con la società RTI ENGIE SERVIZI S.p.A. – Viale Giorgio Ribotta 31 – 00144 ROMA (RM) C.F. 07149930583 P.I. 01698911003 sede operativa: Area Nord-Est – Corso Milano n. 110/A - 37138 VERONA;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Luciano Dal Maso e che il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale è l'Arch. Lara Mantovan;
9. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata ai sensi e per gli effetti di cui al DLgs n. 33/2013.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Luciano Gobbi



ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia per immagine su supporto informatico conforme all'originale cartaceo del presente decreto viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009 nel sito internet dell'ARPAV www.arpa.veneto.it - Sezione Albo "on line" - e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi da oggi, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del vigente Regolamento ARPAV.

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo on-line ARPAV come disposto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69 dal al

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ESECUTIVITA'

Il presente decreto, pubblicato il (alternativamente)

non è soggetto a visto di congruità della Giunta Regionale del Veneto, ed è immediatamente eseguibile dalla data di adozione ai sensi dell'art. 7, comma 6, del vigente Regolamento ARPAV.

è soggetto a visto di congruità della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 32/1996 e s.m.i., alla quale è stato trasmesso in data prot. n., che sul presente decreto ha:

chiesto chiarimenti con nota del prot., trasmessi da ARPAV in data prot. n.;

rilasciato / non ha rilasciato il visto in data prot. n., come comunicato ad ARPAV con nota del prot. n.

Pertanto il presente decreto è divenuto esecutivo in data

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

COMUNICAZIONI PER RELATIVE COMPETENZE

Il presente decreto viene comunicato/notificato oggi, giorno di pubblicazione

- al Collegio dei Revisori in data
- alle seguenti Strutture dell'ARPAV per l'esecuzione:

- a (altri):

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI COPIA SEMPLICE/CONFORME

E' copia conforme al decreto inserito nella raccolta ufficiale degli atti dell'ARPAV, composta da n. facciate.

Si rilascia copia : semplice (in carta libera) per uso amministrativo

conforme all'originale (in carta autenticata)

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI